

VITTORIO EMANUELE II.

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme

ECC. ECC. ECC.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,
e noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo Unico

Il Re Vittorio Emanuele II. assume per sé e suoi
successori il titolo di Re d'Italia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato,
sia inserita nella raccolta degli Atti del governo, mandando
a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come
Legge dello Stato.

Pal. Carino addì 17. Marzo 1861.

Vittorio Emanuele

Visto: M. Guardasigilli
G. Caprign

Clavenna
M. Caprign

Costa
Caprign

M. Caprign
M. Caprign
G. Caprign

F. Mammiani





COMUNE DI VALLECROSA



*Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue.*

Articolo Unico

*Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi
successori il titolo di Re d'Italia.*

*Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato,
sia inserita nella raccolta degli Atti del governo, mandando
a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come
Legge dello Stato.*

Da Torino addì 17 Marzo 1861

Vittorio Emanuele

La Patria è una, indivisibile. Come i membri d'una famiglia non hanno gioia della mensa comune se un d'essi è lontano, rapito all'affetto fraterno, così voi non abbiate gioia e riposo finché una frazione del territorio sul quale si parla la vostra lingua è divelta dalla Nazione.

.....

La Patria è una comunione di liberi e d'eguali affratellati in concordia di lavori verso un unico fine. Voi dovete farla e mantenerla tale.

.....

Non v'è dunque veramente Patria senza un diritto uniforme. Non v'è Patria dove l'uniformità di quel Diritto è violata dall'esistenza di caste, di privilegi, d'ineguaglianze.

.....

La Patria di tutti, la Patria per tutti. Il voto, l'educazione, il lavoro sono le tre colonne fondamentali della Nazione; non abbiate posa finché non siano per opera vostra solidamente innalzate.

.....

E quando lo saranno - quando avrete assicurato a voi tutti il pane del corpo e quello dell'anima - quando liberi, uniti, intrecciate le destre come fratelli intorno a una madre amata, moverete in bella e santa armonia allo sviluppo delle vostre facoltà e della missione Italiana - ricordatevi che quella missione è l'Unità morale d'Europa: ricordate gl'immensi doveri ch'essa vi impone.

Giuseppe Mazzini – Doveri dell'uomo – 23 aprile 1860

.....

Le ragioni che portarono l'Italia all'Unità sono le stesse che la condussero, quasi per un secolo più tardi, alla Resistenza e alla Liberazione; perché se il Risorgimento aveva, dopo lunghi secoli, ridato agli italiani una dignità morale, facendo sentire a una gente che pareva per sempre affondata in un torpido e scettico egoismo la bellezza di un ideale per il quale si deve lottare e, quando occorra, morire, il grande moto della Resistenza ha ridato all'Italia, dopo il ripudio definitivo della dittatura, dignità, onore, vita.

Giorgio Bo - 24 marzo 1961

.....

17 marzo 1945

Cinque prigionieri alleati (2 inglesi, 2 americani e 1 francese), fuggiti dai campi di prigionia dopo l'8 settembre, dopo diversi tentativi falliti di raggiungere la Svizzera e la Francia, vengono dapprima nascosti e poi, con l'ennesima barca, trasportati in Francia, dai Partigiani del Gruppo Sbarchi di Vallecrosia.

Vallecrosia

17 marzo 1861

17 marzo 1945

17 marzo 2011

Tanti Cuguri Italia!